



<http://www.cmcc.it>

Centro Euro-Mediterraneo
per i Cambiamenti Climatici

FOCAL POINT IPCC PER L'ITALIA News

15 giugno 2009

EDIZIONE SPECIALE

Principali risultati inerenti alla “*Roadmap di Bali*” della sessione degli organi sussidiari della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto,
1-12 giugno 2009, Bonn (Germania)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
PRINCIPALI RISULTATI INERENTI ALLA “ROADMAP DI BALI”	4
AWG-LCA6	4
• Introduzione	4
• <i>Obiettivi</i>	5
• <i>Risultati</i>	5
<i>Permettere l’attuazione piena, efficace e sostenibile della Convenzione attraverso un’azione di cooperazione nel lungo termine, ora, fino a, ed oltre il 2012, compresi:</i>	5
a) <i>una visione condivisa sull’azione cooperativa nel lungo termine,</i>	5
b) <i>il rafforzamento delle azioni di mitigazione a livello nazionale/internazionale,</i>	5
c) <i>il rafforzamento delle azioni di adattamento,</i>	5
d) <i>il rafforzamento delle azioni di sviluppo e trasferimento di tecnologie in supporto alle azioni di mitigazione e adattamento,.....</i>	5
e) <i>il rafforzamento delle azioni volte a mobilitare risorse finanziarie ed investimenti in supporto alle azioni di mitigazione, adattamento e cooperazione tecnologica</i>	5
<i>Altre questioni</i>	5
AWG-KP8	6
• Introduzione	6
• <i>Obiettivi</i>	6
• <i>Risultati</i>	8
<i>Considerazione degli ulteriori impegni dei Paesi inclusi nell’Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto:</i>	8
a) <i>proposta di emendamenti del Protocollo di Kyoto conformemente all’Art. 3.9,</i>	8
b) <i>proposte delle Parti sugli aspetti evidenziati nel Programma di lavoro dell’AWG-KP.</i>	8
<i>Considerazione delle potenziali conseguenze ambientali e socio-economiche, inclusi gli effetti di spill over, delle politiche, misure e metodologie disponibili ai Paesi inclusi nell’Allegato I” (“potenziali conseguenze”)</i>	9
<i>Altre questioni</i>	10
EVENTI PARALLELI	10
PROSSIMI INCONTRI	11

Questa Newsletter è prodotta dal gruppo del **FOCAL POINT IPCC per l'Italia** presso il Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC).

E-mail: ipcc-italia@cmcc.it

Sito web: <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point>.

I contenuti della Newsletter sono ora disponibili anche on-line sul Sito web di cui sopra, alle pagine:

- "Prossimi eventi", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/eventi>
- "Notizie", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie>
- "Letteratura scientifica", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/pubblicazioni>.

(Sono disponibili anche le precedenti Newsletter alla pagina: "Archivio newsletter del FOCAL POINT IPCC per l'Italia", <http://www.cmcc.it/ipcc-focal-point/notizie/prova-sottocartella-notizie>.)

Le informazioni riportate e la loro presentazione in questa pubblicazione non intendono esprimere alcuna opinione da parte dell'autore e non rispecchiano necessariamente gli orientamenti del CMCC.

Se non desidera ricevere ulteriori mail, invii un messaggio vuoto a ipcc-italia@cmcc.it con oggetto: 'cancellazione mailing list IPCC-ITALIA'.

INTRODUZIONE

Dopo la Conferenza di Poznań (dicembre 2008) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (*United Nations Framework Convention on Climate Change – UNFCCC*) e del Protocollo di Kyoto, che è terminata con un chiaro impegno da parte dei Governi ad entrare in piena fase negoziale nel 2009 per **dare forma ad una risposta mondiale, ambiziosa ed efficace, ai cambiamenti climatici per il periodo successivo al 2012, da concordare a Copenaghen (dicembre 2009)**, e dopo la prima sessione dell'anno dei Gruppi di lavoro *ad hoc* (marzo-aprile 2009), si è svolta a Bonn dall'1 al 12 giugno una sessione di tutti gli organi sussidiari della Convenzione e del Protocollo, che comprende:

- **AWG-LCA6** - la sesta sessione del "Gruppo di lavoro *ad hoc* sull'azione cooperativa di lungo termine" (*Ad Hoc Working Group on Long-term Cooperative Action - AWG-LCA*) della Convenzione;
- **AWG-KP8** - l'ottava sessione del "Gruppo di lavoro *ad hoc* sugli ulteriori impegni per i Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto" (*Ad Hoc Working Group on Further Commitments for Annex I Parties under the Kyoto Protocol - AWG-KP*) del Protocollo di Kyoto;
- **SB30** - la trentesima sessione degli organi sussidiari per il supporto scientifico e tecnologico (*Subsidiary Body for Scientific and Technological Advice - SBSTA*) e per l'attuazione (*Subsidiary Body for Implementation - SBI*). [1]

Per quanto riguarda i principali processi negoziali che affrontano le questioni inerenti al futuro accordo internazionale per contrastare i cambiamenti climatici, nell'ambito della cosiddetta "**Roadmap di Bali**"¹ (**AWG-LCA e AWG-KP**), questa sessione di giugno era di notevole importanza, non solo in quanto cadeva a soli sei mesi dall'attesa conferenza di Copenaghen, ma soprattutto perché, per la prima volta, **i delegati potevano discutere i primi veri testi negoziali che serviranno a definire un nuovo accordo mondiale efficace ed ambizioso sui cambiamenti climatici.**

I testi preparati dai Presidenti dei rispettivi Gruppi di lavoro *ad hoc*, tenendo conto degli esiti delle precedenti sessioni e delle recenti idee e proposte presentate dalle Parti, comprendono:

- **un testo**² **dell'AWG-LCA che intende facilitare l'adempimento del "Piano d'Azione di Bali"**³ (*Bali Action Plan - BAP*) facendo procedere le negoziazioni su tutti i suoi elementi "chiave" (visione condivisa, mitigazione, adattamento, trasferimento di tecnologie e aspetti finanziari);
- **un testo**⁴ **dell'AWG-KP contenente una proposta di emendamenti del Protocollo di Kyoto** sugli ulteriori impegni di riduzione delle emissioni di gas serra per i Paesi inclusi nell'Allegato I (industrializzati) nel periodo successivo al 2012 (quando termina il primo periodo di impegni del Protocollo), conformemente all'Art. 3.9 del Protocollo stesso;
- **un testo**⁵ **dell'AWG-KP su altri aspetti** relativi agli ulteriori impegni di riduzione per i Paesi industrializzati, sui quali il gruppo ha stabilito che è necessario lavorare ulteriormente.

¹ Per informazioni e approfondimenti sulla "**Roadmap di Bali**" si veda la *Policy Note* del CMCC sulla Conferenza UNFCCC/KP di Bali: *Silvia Medri, Sergio Castellari (2008) "Conferenza della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto. Bali (Indonesia), 3-15 Dicembre 2007- Sintesi dei risultati -"*, <http://www.cmcc.it/pubblicazioni/pubblicazioni/note-di-politica/0001-cip-pn1>.

² Documento FCCC/AWGLCA/2009/8, "*Negotiating text - Note by the Chair*" <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca6/eng/08.pdf>.

³ Per informazioni e approfondimenti sul BAP si veda la Nota1.

⁴ Documento FCCC/KP/AWG/2009/7, "*A proposal for amendments to the Kyoto Protocol pursuant to its Article 3, paragraph 9 - Note by the Chair*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg8/eng/07.pdf>.

⁵ Documento FCCC/KP/AWG/2009/8, "*A text on other issues outlined in document FCCC/KP/AWG/2008/8 - Note by the Chair*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg8/eng/08.pdf>.

PRINCIPALI RISULTATI INERENTI ALLA “ROADMAP DI BALI”

Gli incontri, a cui hanno preso parte più di 4600 partecipanti, tra delegati governativi, rappresentanti del mondo delle imprese e dell'industria, delle Organizzazioni ambientaliste e degli Istituti di ricerca, provenienti da 183 Paesi, **hanno riportato progressi sulle bozze di testi negoziali, che sono stati revisionati in modo da rispecchiare meglio le proposte dei governi sulla futura azione internazionale sui cambiamenti climatici.**

Il Presidente dell'AWG-LCA ha rilevato un'accelerazione delle negoziazioni a Bonn, dove sono stati aggiunti molti elementi importanti nel testo negoziale su una visione condivisa per l'azione cooperativa nel lungo periodo, e sul rafforzamento dell'azione in materia di mitigazione, adattamento, trasferimento di tecnologie e finanziamenti. “Il prossimo passo”, ha spiegato, “sarà raffinare e migliorare il testo e iniziare a prepararne la stesura al prossimo incontro in agosto”.

Il Presidente dell'AWG-KP ha osservato che il lavoro a Bonn si è concentrato sulla proposta di emendamenti del Protocollo di Kyoto, ma ha rilevato che **il gruppo deve ancora decidere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra che i Paesi inclusi nell'Allegato I devono raggiungere sia in totale, sia individualmente.** “Abbiamo bisogno della lista finale completa degli impegni dei Paesi industrializzati in modo da poter stimare dove siamo in termini di riduzione delle emissioni”, ha poi commentato.

Il Segretario Esecutivo dell'UNFCCC, Yvo de Boer, secondo il quale “un ambizioso ed efficace risultato concordato è in vista”, ha dichiarato: **“Un grande risultato di questa sessione è il fatto che i governi abbiano reso più chiaro cosa vogliono vedere nell'accordo comune di Copenaghen”.** De Boer ha tuttavia aggiunto che il gruppo negoziale dell'AWG-KP è ancora molto lontano dall'intervallo di riduzione delle emissioni indicato dalla scienza per evitare i danni peggiori dei cambiamenti climatici (una riduzione del 25-40% nel 2020 rispetto al 1990). **“Da ora a Copenaghen il livello di ambizione deve aumentare.** Questo è ancora possibile se le opportunità per l'azione cooperativa internazionale sono catturate pienamente”. [5]

Nel seguito sono riportati con maggiore dettaglio gli esiti degli incontri relativamente alle principali tematiche discusse a Bonn dai maggiori processi negoziali nell'ambito della **“Roadmap di Bali”**: **AWG-LCA e AWG-KP.** [6]

AWG-LCA6

Introduzione

L'AWG-LCA è stato istituito dalla 13^a Conferenza delle Parti dell'UNFCCC (COP13, Bali, dicembre 2007) con il **“Piano d'Azione di Bali”** (*Bali Action Plan - BAP*), con l'obiettivo di attuare pienamente la Convenzione attraverso “un'azione di cooperazione nel lungo termine, ora, fino a, ed oltre il 2012”, e si configura come un forum determinante per giungere ad un accordo su un nuovo trattato internazionale sul clima per il periodo successivo al 2012, quando termina il primo periodo di impegni del Protocollo di Kyoto. Il gruppo dovrebbe terminare il proprio lavoro entro fine anno e presentarne gli esiti alla COP15 (Copenaghen, dicembre 2009).

Essendo entrato in piena fase negoziale, nel 2009 l'AWG-LCA organizza il proprio programma di lavoro portando avanti le negoziazioni su tutti gli elementi “chiave” del BAP (una visione condivisa in merito all'entità delle riduzioni da realizzare per raggiungere l'obiettivo ultimo della Convenzione; la mitigazione; l'adattamento; il trasferimento di tecnologie; gli aspetti finanziari).

Obiettivi

Su mandato delle precedenti sessioni, il Presidente del gruppo aveva preparato un **testo negoziale**⁶ quale punto di partenza per le negoziazioni a Bonn.

Il documento rispecchia le recenti idee e proposte inviate dalle Parti entro il 5 maggio e quelle inviate in precedenza, comprese quelle contenute nel cosiddetto “*assembly document*”⁷, e gli esiti della precedente sessione⁸, raccogliendoli in modo strutturato, onnicomprensivo e conciso.

L’AWG-LCA6 era chiamato ad accelerare le negoziazioni sui contenuti essenziali di un futuro accordo e a considerare la questione della sua forma legale sulla base dei testi sopra citati.

Risultati

Permettere l’attuazione piena, efficace e sostenibile della Convenzione attraverso un’azione di cooperazione nel lungo termine, ora, fino a, ed oltre il 2012, compresi:

- a) una visione condivisa sull’azione cooperativa nel lungo termine,*
- b) il rafforzamento delle azioni di mitigazione a livello nazionale/internazionale,*
- c) il rafforzamento delle azioni di adattamento,*
- d) il rafforzamento delle azioni di sviluppo e trasferimento di tecnologie in supporto alle azioni di mitigazione e adattamento,*
- e) il rafforzamento delle azioni volte a mobilitare risorse finanziarie ed investimenti in supporto alle azioni di mitigazione, adattamento e cooperazione tecnologica*

Dopo la prima lettura completa del testo negoziale in riunioni plenarie informali, i delegati hanno accettato di considerare il documento preparato dal Presidente come base di partenza per il lavoro futuro, e hanno dato avvio ad un primo scambio di idee, commenti e reazioni sulle varie sezioni del testo dedicate ai pilastri del BAP, senza entrare nel dettaglio delle varie opzioni negoziali, in preparazione al successivo lavoro di stesura di una bozza del contenuto di un possibile accordo. Il testo è stato quindi revisionato dal Presidente del gruppo sulla base delle nuove proposte testuali inviate dalle Parti, nella forma di aggiunte, modifiche e obiezioni⁹ per poi sottoporlo ad una seconda lettura. La seconda lettura del testo, che è stata anch’essa completata, ha permesso alle Parti di chiarire ed elaborare ulteriormente le proposte testuali.

Il gruppo non ha adottato Conclusioni, ma il **testo negoziale revisionato** (di circa 200 pagine) sarà allegato al Rapporto della sessione e sarà preso in considerazione durante il prossimo incontro, per essere raffinato e migliorato, per poter procedere alla stesura di una bozza del contenuto di un possibile accordo. “Il ‘testo del Presidente’ è diventato il ‘testo delle Parti’” ha commentato il Presidente del gruppo, giudicando nel complesso positivo il lavoro compiuto a Bonn.

Il 4 giugno si è svolto anche un *briefing* tecnico¹⁰ sulle responsabilità storiche delle emissioni, tenuto allo scopo di considerare queste informazioni nel pianificare le azioni future per far fronte ai cambiamenti climatici.

Altre questioni

Un altro aspetto sul quale si è concentrata l’attenzione delle Parti è stato quello della **forma legale** del

⁶ Documento FCCC/AWGLCA/2009/8, “*Negotiating text - Note by the Chair*” <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca6/eng/08.pdf>.

⁷ Documento FCCC/AWGLCA/2008/16/Rev.1, “*Ideas and proposals on paragraph 1 of the Bali Action Plan. Revised note by the Chair*”, <http://unfccc.int/resource/docs/2008/awglca4/eng/16r01.pdf>.

⁸ Documento FCCC/AWGLCA/2009/5, “*Report of the Ad Hoc Working Group on Long-term Cooperative Action under the Convention on its fifth session, held in Bonn from 29 March to 8 April 2009*”, <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca5/eng/05.pdf>.

⁹ UNFCCC “*Invitation for electronic submission of text from Parties as input to the second reading of the negotiating text of the AWG-LCA envisaged to begin on Tuesday, 9 June 2009*”, http://unfccc.int/meetings/ad_hoc_working_groups/lca/items/4893.php.

¹⁰ UNFCCC “*Technical briefing on historical responsibility as a guide to future action to address climate change*”, http://unfccc.int/meetings/ad_hoc_working_groups/lca/items/4891.php.

risultato finale del lavoro del gruppo. Rilevando numerose opzioni presentate dalle Parti e la necessità di restringerne il campo, l'argomento è stato affrontato in apposite *consultazioni informali*. Durante tali incontri sono state discusse diverse opzioni, tra le quali: decisioni della COP, proposte di nuovi Protocolli e la natura legale dell'attuazione degli accordi. Il Segretariato della Convenzione ha segnalato che le proposte inviate dalle Parti nei tempi prestabiliti saranno allegate all'agenda della COP15 in riferimento ad un apposito punto per poterle prendere in considerazione. Esse comprendono le proposte di: Giappone¹¹, Tuvalu¹², Australia¹³, Costa Rica¹⁴ e USA¹⁵ (su una bozza di accordo attuativo). L'argomento sarà affrontato nuovamente durante i prossimi incontri.

Per quanto riguarda le altre **questioni di natura organizzativa**, il Presidente ha anticipato che il prossimo incontro in agosto sarà caratterizzato da una suddivisione dei delegati in cinque gruppi informali, che si riuniranno in modo tale da evitare il più possibile le sovrapposizioni delle riunioni sugli argomenti collegati.

AWG-KP8

Introduzione

L'AWG-KP è stato istituito dalla 1^a Conferenza delle Parti del Protocollo di Kyoto (COP/MOP1, Montreal, dicembre 2005) per considerare gli impegni futuri dei Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto, e da allora lavora seguendo il proprio programma di lavoro generale, adottato nel corso della 2^a sessione. Il gruppo dovrebbe completare il proprio lavoro entro fine anno e presentarne gli esiti alla COP/MOP5 (Copenaghen, dicembre 2009).

Obiettivi

Le attività dell'AWG-KP per il 2009 sono concentrate sul raggiungimento di un consenso sulla definizione degli ulteriori impegni dei Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto. Tali impegni dovranno assumere principalmente la forma di obiettivi quantificati di limitazione o riduzione delle emissioni di gas serra (*Quantified Emission Limitation and Reduction Objectives - QELRO*), come stabilito¹⁶ dal gruppo a Poznań.

Su mandato delle precedenti sessioni, il gruppo era tenuto a intensificare le negoziazioni sugli ulteriori impegni dei Paesi inclusi nell'Allegato I, sulla base di **due testi negoziali** preparati dal Presidente del gruppo.

¹¹ Documento FCCC/CP/2009/3 “*Draft protocol to the Convention prepared by the Government of Japan for adoption at the fifteenth session of the Conference of the Parties. Note by the secretariat.*”, <http://unfccc.int/resource/docs/2009/cop15/eng/03.pdf>.

¹² Documento FCCC/CP/2009/4 “*Draft protocol to the Convention presented by the Government of Tuvalu under Article 17 of the Convention. Note by the secretariat.*”, <http://unfccc.int/resource/docs/2009/cop15/eng/04.pdf>.

¹³ Documento FCCC/CP/2009/5 “*Draft protocol to the Convention prepared by the Government of Australia for adoption at the fifteenth session of the Conference of the Parties. Note by the secretariat.*”, <http://unfccc.int/resource/docs/2009/cop15/eng/05.pdf>.

¹⁴ Documento FCCC/CP/2009/6 “*Draft protocol to the Convention prepared by the Government of Costa Rica to be adopted at the fifteenth session of the Conference of the Parties.*”, <http://unfccc.int/resource/docs/2009/cop15/eng/06.pdf>.

¹⁵ Documento FCCC/CP/2009/7 “*Draft implementing agreement under the Convention prepared by the Government of the United States of America for adoption at the fifteenth session of the Conference of the Parties. Note by the secretariat.*”, <http://unfccc.int/resource/docs/2009/cop15/eng/07.pdf>.

¹⁶ Conclusioni dell'AWG-KP6: “*Analysis of means to reach emission reduction targets and identification of ways to enhance their effectiveness and contribution to sustainable development; Consideration of relevant methodological issues; Analysis of mitigation potentials and identification of ranges of emission reduction objectives of Annex I Parties; Consideration of further commitments by Annex I Parties*”, paragrafo 5, <http://unfccc.int/resource/docs/2008/awg6/eng/118.pdf#page=2>.

Proposta di emendamenti del Protocollo di Kyoto

Il primo testo¹⁷ contiene nell'allegato **una proposta di emendamenti dell'allegato B del Protocollo di Kyoto e di conseguenti emendamenti del testo vero e proprio del Protocollo**, sugli ulteriori impegni di riduzione delle emissioni di gas serra per i Paesi inclusi nell'Allegato I nel periodo successivo al 2012, conformemente all'Art. 3.9¹⁸ del Protocollo stesso.

Tale testo si basa sulle proposte testuali inviate dalle Parti, sul lavoro intrapreso durante la precedente sessione e sulle ulteriori idee e proposte presentate dalle Parti entro il 24 aprile, oltre alle idee che le Parti hanno comunicato sulle implicazioni legali derivanti dal lavoro del gruppo conformemente all'Art. 3.9 del Protocollo.

L'AWG-KP8 doveva sviluppare ulteriormente questo testo, cercando anche di restringere e raffinare le opzioni contenute nell'allegato. Facendo questo, il gruppo doveva prestare particolare attenzione agli aspetti connessi alla **"gamma delle riduzioni delle emissioni di gas serra che i Paesi inclusi nell'Allegato I devono raggiungere in totale"** e al **"contributo dei Paesi inclusi nell'Allegato I, individualmente o congiuntamente, in conformità all'Art. 4 del Protocollo di Kyoto, alla gamma delle riduzioni delle emissioni che essi devono raggiungere in totale"**¹⁹.

Testo sugli altri aspetti

Il secondo testo²⁰ preparato dal Presidente del gruppo per questa sessione riguarda **altri aspetti** relativi agli ulteriori impegni di riduzione per i Paesi industrializzati, **sui quali il gruppo ha stabilito** (alla sesta sessione²¹) **che è necessario lavorare ulteriormente**.

Tale testo si basa sul lavoro intrapreso e sulle proposte inviate dalle Parti durante la precedente sessione, e sulle ulteriori idee e proposte presentate dalle Parti entro il 24 aprile.

Per facilitare il lavoro del gruppo, il documento è scritto nella forma di testo di "decisione" in modo che, al momento opportuno, possa essere trasformato in una "bozza di decisione" da inviare alla COP/MOP5 per l'adozione. Esso è strutturato in quattro allegati che raggruppano gli elementi specifici:

- I. sistema di scambio delle quote di emissione di gas serra (*Emission Trading Scheme - ETS*) e meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto;
- II. uso del suolo, variazioni di uso del suolo e foreste (*land use, land-use change and forestry - LULUCF*);
- III. settori e categorie delle fonti dei gas serra; metriche comuni alternative per il calcolo della CO₂-eq dei gas serra; altri aspetti metodologici;
- IV. altri aspetti.

¹⁷ Documento FCCC/KP/AWG/2009/7, "*A proposal for amendments to the Kyoto Protocol pursuant to its Article 3, paragraph 9 - Note by the Chair*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg8/eng/07.pdf>.

¹⁸ L'Art. 3.9 del Protocollo di Kyoto afferma, tra le altre cose, che gli impegni per i periodi successivi al 2008-2012 dei Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo devono essere stabiliti in emendamento all'Allegato B del Protocollo e che bisogna avviare i negoziati per la definizione di tali impegni almeno 7 anni prima del 2012. Inoltre, tali impegni devono essere stabiliti tramite emendamenti all'Allegato B del Protocollo e adottati conformemente all'Art. 21.7.

¹⁹ Questo perché:

- il programma di lavoro del gruppo per il 2009 prevede che l'AWG-KP8 cerchi di adottare delle **Conclusioni** sul "contributo dei Paesi inclusi nell'Allegato I, individualmente o congiuntamente, in conformità all'Art. 4 del Protocollo di Kyoto, alla gamma delle riduzioni delle emissioni che essi devono raggiungere in totale";
- la precedente sessione (AWG-KP7) ha concordato che l'AWG-KP8 continuerà a deliberare sulla "gamma delle riduzioni delle emissioni di gas serra che i Paesi inclusi nell'Allegato I devono raggiungere in totale" come **argomento centrale delle discussioni**.

²⁰ Documento FCCC/KP/AWG/2009/8, "*A text on other issues outlined in document FCCC/KP/AWG/2008/8 - Note by the Chair*", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg8/eng/08.pdf>.

²¹ Paragrafo 49 del Rapporto dell'AWG-KP6: FCCC/KP/AWG/2008/8, "*Report of the Ad Hoc Working Group on Further Commitments for Annex I Parties under the Kyoto Protocol on its resumed sixth session, held in Poznan from 1 to 10 December 2008*", <http://unfccc.int/resource/docs/2008/awg6/eng/08.pdf#page=10>.

Gli allegati specificano anche l'azione che la COP/MOP dovrà intraprendere per adottare e attuare le differenti proposte avanzate dalle Parti.

L'AWG-KP8 doveva considerare questo documento insieme alle ulteriori informazioni in merito inviate dalle Parti entro il 24 aprile e alle proposte inviate per la sessione precedente sugli elementi indicati negli allegati di cui sopra, cercando anche qui di restringere e raffinare le opzioni. L'obiettivo del gruppo era quello di sviluppare un testo più avanzato per la prossima sessione e un ulteriore testo per possibili decisioni della COP/MOP5.

Potenziali conseguenze

Oltre a questo, il gruppo doveva occuparsi degli aspetti connessi alle “**potenziali conseguenze ambientali e socio-economiche, inclusi gli effetti di *spill over*, delle politiche, misure e metodologie disponibili ai Paesi inclusi nell'Allegato I**” (brevemente: “**potenziali conseguenze**”), come richiesto dall'AWG-KP7. I delegati dovevano analizzare il testo elaborato e riportato in allegato al Rapporto dell'AWG-KP7 e le informazioni inviate dalle Parti entro il 4 maggio, con l'obiettivo di inviarne i risultati alla COP/MOP5.

Altre questioni

Inoltre, alla luce dei requisiti legali richiesti dal par. 2 dell'Art. 20 del Protocollo (per cui il Segretariato deve comunicare alle Parti il testo di qualsiasi emendamento al Protocollo sei mesi prima dell'incontro che dovrà adottarlo, in questo caso la COP/MOP5 in dicembre) era necessario organizzare i lavori affinché la comunicazione di ogni eventuale testo di questo tipo possa avvenire entro il 17 giugno 2009.

Risultati

Considerazione degli ulteriori impegni dei Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto:

- a) proposta di emendamenti del Protocollo di Kyoto conformemente all'Art. 3.9,**
- b) proposte delle Parti sugli aspetti evidenziati nel Programma di lavoro dell'AWG-KP.**

a) Per agevolare le discussioni sulla “gamma delle riduzioni delle emissioni di gas serra che i Paesi inclusi nell'Allegato I devono raggiungere in totale” e sul “contributo dei Paesi inclusi nell'Allegato I, individualmente o congiuntamente, in conformità all'Art. 4 del Protocollo di Kyoto, alla gamma delle riduzioni delle emissioni che essi devono raggiungere in totale”, il Segretariato ha preparato, su richiesta dei delegati, un documento (*non-paper*) che raccoglie i dati aggregati degli obiettivi individuali proposti dai Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto (nelle loro *submission*). Il Segretario Esecutivo dell'UNFCCC ha rilevato in proposito che la loro somma non si avvicina alle indicazioni fornite dalla scienza per far fronte in modo efficace ai cambiamenti climatici. [4]

I co-Presidenti del gruppo, inoltre hanno redatto altri due documenti (*non-paper*) che raccolgono i punti di vista delle Parti sugli emendamenti all'allegato B e all'Art.3 del Protocollo di Kyoto.

b) Per quanto riguarda gli altri aspetti che hanno implicazioni per l'individuazione degli obiettivi di cui sopra:

- I. i lavori di considerazione degli aspetti inerenti al sistema di scambio delle quote di emissione di gas serra (*Emission Trading Scheme - ETS*) e meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto hanno prevalentemente verificato che il testo proposto dal Presidente rispecchiasse le proposte avanzate dalle Parti;
- II. le discussioni basate su un testo (*non-paper*) sul LULUCF introdotto (giovedì 4 giugno) dai co-Presidenti del gruppo, su richiesta delle Parti, per mettere insieme le proposte del testo del Presidente e le proposte testuali delle Parti, ha permesso di compiere alcuni progressi sulle opzioni per il trattamento del LULUCF per ridurre le emissioni;
- III. relativamente ai settori e le categorie delle fonti dei gas serra, le metriche comuni alternative per il

calcolo della CO₂-eq dei gas serra e gli altri aspetti metodologici, si è svolto (martedì 2 giugno) un evento speciale²² in cui l'IPCC ha ragguagliato il gruppo sui recenti sviluppi inerenti ad alcuni aspetti metodologici e scientifici rilevanti per stabilire gli obiettivi di riduzione delle emissioni dei Paesi inclusi nell'Allegato I, comprese le metriche comuni alternative per il calcolo della CO₂-eq dei gas serra, l'inclusione di altri gas e le linee-guida dell'IPCC del 2006 sugli inventari dei gas serra;

IV. sulle questioni legali è stata presa in considerazione una proposta per snellire le procedure di emendamento degli allegati del Protocollo.

Il gruppo ha preso in considerazione e discusso tutti i testi, i documenti e le informazioni preparati per e durante la sessione e ha **concluso**²³ di continuare il proprio lavoro al prossimo incontro informale inter-sessionale in agosto. Per facilitare le future negoziazioni, il Segretariato preparerà della nuova documentazione, in base al lavoro intrapreso in questa sessione, su:

- a) gli emendamenti proposti al Protocollo di Kyoto conformemente all'Art. 3.9;
- b) gli altri emendamenti proposti al Protocollo di Kyoto
- c) le bozze di decisioni sugli altri aspetti relativi agli ulteriori impegni di riduzione per i Paesi industrializzati, sui quali il gruppo ha stabilito che è necessario lavorare ulteriormente.

Tale documentazione, che non intende influenzare né pregiudicare gli esiti dei lavori, dovrà poi essere aggiornata dal Segretariato dopo ogni sessione in base alle discussioni, comprese quelle del prossimo incontro informale.

Le Parti potranno inoltre inviare pareri, su base volontaria, sulla necessità di dati e informazioni per permettere di comprendere meglio le implicazioni delle opzioni sul trattamento del LULUCF.

Durante la riunione plenaria conclusiva, l'UE ha annunciato di aver inviato al Segretariato una proposta²⁴ di emendamento del Protocollo di Kyoto, mentre il Brasile ha annunciato che 37 Paesi in via di sviluppo hanno inviato una proposta congiunta di emendamento del Protocollo di Kyoto.

Considerazione delle potenziali conseguenze ambientali e socio-economiche, inclusi gli effetti di spill over, delle politiche, misure e metodologie disponibili ai Paesi inclusi nell'Allegato I ("potenziali conseguenze")

Partendo dal testo uscente dalla precedente sessione e dalle informazioni inviate dalle Parti su questo argomento, è stato preparato un nuovo testo inerente alle "potenziali conseguenze". Il nuovo testo, riportato in allegato alle **conclusioni**²⁵, sarà ulteriormente discusso durante il prossimo incontro informale e revisionato dal Presidente del gruppo in base alle discussioni. L'AWG-KP ha anche concordato di considerare l'ulteriormente revisionato allegato alla nona sessione, con l'idea di inviare i risultati del

²² UNFCCC "Technical briefing by the AWG-KP Chair":

- Agenda, http://regserver.unfccc.int/seors/attachments/get_attachment?id=2739
- Presentazione "Science of Alternative Metrics", http://regserver.unfccc.int/seors/attachments/get_attachment?id=2743
- Presentazione "Including others gases", http://regserver.unfccc.int/seors/attachments/get_attachment?id=2744
- Presentazione "IPCC 2006 Guidelines", http://regserver.unfccc.int/seors/attachments/get_attachment?id=2745
- Rapporto "IPCC Expert Meeting on the Science of Alternative Metrics", <http://www.ipcc.ch/pdf/supporting-material/expert-meeting-metrics-oslo.pdf>.

²³ Documento FCCC/KP/AWG/2009/L.10 (11 giugno) "Consideration of further commitments for Annex I Parties under the Kyoto Protocol - Draft conclusions proposed by the Chair", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg8/eng/110.pdf>.

²⁴ Documento FCCC/KP/CMP/2009/2 "Proposal from the Czech Republic on behalf of the European Community and its member States for an amendment to the Kyoto Protocol Note by the secretariat", <http://unfccc.int/resource/docs/2009/cmp5/eng/02.pdf>.

²⁵ Documento FCCC/KP/AWG/2009/L.12 (12 giugno) "Consideration of information on potential environmental, economic and social consequences, including spillover effects, of tools, policies, measures and methodologies available to Annex I Parties - Draft conclusions proposed by the Chair", [http://unfccc.int/essential_background/library/items/3599.php?such=j&meeting=%22\(AWG-KP\),%20Eighth%20session%22#beg](http://unfccc.int/essential_background/library/items/3599.php?such=j&meeting=%22(AWG-KP),%20Eighth%20session%22#beg).

proprio lavoro alla COP/MOP5, come previsto dal programma di lavoro.

L'allegato è articolato nelle parti: introduzione; rilevanti decisioni e Articoli del Protocollo di Kyoto; inquadramento del lavoro; vulnerabilità e capacità di rispondere agli impatti delle potenziali conseguenze; approfondimento delle conoscenze; predisposizione di politiche e misure; attuazione; considerazione dell'altro lavoro in corso nell'ambito dell'UNFCCC.

Altre questioni

Per quanto riguarda le questioni di natura organizzativa, il gruppo ha **concluso**²⁶ chiedendo al proprio Presidente di organizzare incontri informali di gruppi su alcuni argomenti analoghi a quelli di questa sessione. In vista del prossimo incontro informale in agosto, dove il lavoro sarà concentrato sugli obiettivi di riduzione delle emissioni dei Paesi inclusi nell'Allegato I che hanno ratificato il Protocollo di Kyoto, sulle proposte di emendamenti del Protocollo e sugli altri aspetti, l'AWG-KP ha inoltre chiesto al Segretariato di predisporre sia incontri aperti, sia chiusi, per assicurare da un lato la trasparenza del processo e dall'altro per rispettare il carattere intergovernativo di tali incontri.

EVENTI PARALLELI

Tra i numerosissimi eventi paralleli che si sono svolti in occasione degli incontri a Bonn, ne segnaliamo i due seguenti, rispettivamente dell'UNU e dell'UNCCD.

UNU

Il 2 giugno l'**Università delle Nazioni Unite (United Nations University - UNU)** ha richiamato l'attenzione dei negoziatori sui collegamenti tra i cambiamenti climatici e le migrazioni, presentando la pubblicazione:

Warner et al. (2009) *"In search of shelter: mapping the effects of climate change on human migration"*, CIESIN at Columbia University / the United Nations University / CARE International, Report, http://ciesin.columbia.edu/documents/clim-migr-report-june09_final.pdf.

Lo studio esamina le sfide e le dimensioni della sicurezza umana relative alle migrazioni indotte dai cambiamenti climatici e ambientali, valutando in che modo i fattori ambientali, e specialmente i cambiamenti climatici, influiscono sui gruppi vulnerabili, e in che modo le pressioni ambientali possano motivare le persone a cercare nuovi orizzonti o obbligarle a lasciare le proprie case per ragioni di sopravvivenza.

L'evento è anche preparatorio al lancio in ottobre dell'edizione 2009 del celebre *"Human Development Report"* del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (*United Nations Development Programme - UNDP*) dedicato proprio al tema degli spostamenti (*"Overcoming barriers: Human mobility and development"*, <http://hdr.undp.org/en/reports/global/hdr2009/>). [7]

UNCCD

Il 6 giugno la **Convenzione delle Nazioni Unite per Combattere la Desertificazione (United Nations Convention to Combat Desertification - UNCCD)** ha presentato l'evento intitolato: **"Giornata della terra" ("Land Day")**. L'evento è stato pensato per permettere ai negoziatori di approfondire i collegamenti esistenti tra i cambiamenti climatici e la desertificazione, il degrado del suolo e la siccità.

Il Segretario Esecutivo dell'UNFCCC, intervenendo all'evento, ha ricordato il potenziale di mitigazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, un potenziale che ora può essere sfruttato maggiormente rispetto al

²⁶ Documento FCCC/KP/AWG/2009/L.11 (11 giugno) *"Other matters - Draft conclusions proposed by the Chair"*, <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg8/eng/111.pdf>.

passato grazie ad una maggiore certezza scientifica nella misura del sequestro di CO₂. De Boer ha inoltre sottolineato che la mitigazione e l'adattamento in entrambi i settori vanno mano nella mano e possono portare benefici molteplici, anche alla sicurezza alimentare. [2], [3]

PROSSIMI INCONTRI

- **10-14 agosto 2009:** Incontro informale inter-sessionale (*Intersessional informal consultations*) dell'AWG-LCA e dell'AWG-KP, Bonn (Germania)
- **28 Settembre-09 Ottobre 2009:** AWG-KP9 1^a parte e AWG-LCA7 1^a parte, Bangkok (Tailandia)
- **02-06 Novembre 2009:** AWG-KP9 2^a parte e AWG-LCA7 2^a parte, Barcellona (Spagna).
- **07-18 Dicembre 2009:** COP15 e COP/MOP5 e sessioni degli organi sussidiari (SB31, AWG-KP10, AWG-LCA8), Copenhagen, (Danimarca).

- Fonti:

- [1] UNFCCC (1 giugno) "Bonn UN Climate Change Talks in 2009 Kick Off with First Draft Negotiating Texts for Ambitious and Effective Copenhagen Deal at Centre of Discussions" http://unfccc.int/files/press/news_room/press_releases_and_advisories/application/pdf/20090106_opening_pr_sbs_2009.pdf
- [2] UNFCCC (8 giugno) "UNCCD Land Day Bonn, 6 June 2009 Address by Yvo de Boer, Executive Secretary United Nations Framework Convention on Climate Change", http://unfccc.int/files/press/news_room/statements/application/pdf/090606_speech_bonn.pdf
- [3] UNCCD (6 giugno) "Land Day", <http://www.unccd.int/publicinfo/landday/menu.php>
- [4] Gateway to the UN System's Work on Climate Change (10 giugno) "TOWARD AN AGREEMENT IN COPENHAGEN Bonn Climate Change Talks 1-12 June 2009", <http://www.un.org/climatechange/>
- [5] UNFCCC (12 giugno) "Progress Made in Negotiations for Ambitious and Effective Copenhagen Deal at Bonn UNFCCC Meeting", http://unfccc.int/files/press/news_room/press_releases_and_advisories/application/pdf/091206_closing_pr_sb30.pdf
- [6] IISD, "Bonn Climate Change Talks - June 2009 1-12 June 2009 | Bonn, Germany" - Earth Negotiations Bulletin, <http://www.iisd.ca/climate/sb30/dailies.html>
- [7] UNDP (2 giugno) "In search of shelter: mapping the effects of climate change on human migration", http://hdr.undp.org/en/reports/global/hdr2009/events/title_18734_en.html

- **Agenda dell'AWG-LCA6:** <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awglca6/eng/06.pdf>

- **Agenda dell'AWG-KP8:** <http://unfccc.int/resource/docs/2009/awg8/eng/06.pdf>

- **Agenda del SBI30:** <http://unfccc.int/resource/docs/2009/sbi/eng/01.pdf>

- **Agenda del SBSTA30:** <http://unfccc.int/resource/docs/2009/sbsta/eng/01.pdf>

- **Ulteriori informazioni sull'AWG-LCA:** <http://unfccc.int/meetings/items/4381.php>

- **Ulteriori informazioni sull'AWG-KP:** http://unfccc.int/kyoto_protocol/items/4577.php

- **Eventi paralleli:** http://regserver.unfccc.int/seors/reports/events_list.html

- **Ulteriori informazioni:** UNFCCC, "Bonn Climate Change Talks - June 2009", <http://unfccc.int/meetings/sb30/items/4842.php>.
